

# IL SOCIAL DELLE COSE PERDUTE

Arriva FindMyLost, la web app per rintracciare gli oggetti smarriti all'Expo (e non solo). Fra i ritrovamenti più bizzarri alcuni vibratori, un mortaio con pestello e una radiografia

**D**ite addio agli annunci sul giornale. Ritrovare gli oggetti smarriti, infatti, non è mai stato così social. Merito di FindMyLost, la web app di Elena Bellacicca che vuole rivoluzionare il concetto di moderno passaparola. Un'intuizione così brillante da meritarsi addirittura un riconoscimento. Quello assegnato da "We-Women for Expo" alla migliore startupper under 35. Il meccanismo è semplice ed è partito sotto forma sperimentale proprio durante l'esposizione. Chi trova un oggetto smarrito ad Expo, infatti, non deve fare altro che registrarsi alla piattaforma [www.findmylost.it](http://www.findmylost.it), caricarne una foto e inserire geolocalizzazione e data di ritrovamento. Proprio lo stesso procedimento che dovrà seguire il proprietario dell'oggetto smarrito. Al resto, ci penserà il "sistema", che metterà in contatto i due soggetti. Il proprietario, poi, potrà decidere se offrire una ricompensa (sono validi solo pagamenti elettronici), o salutare con una stretta di mano. E i primi dati sono sorprendenti. In questi



Elena Bellacicca.

più strani ritrovati nello spazio espositivo ci sono vibratori, una parrucca, un mortaio con pestello, un arco, una sega, un flauto e una radiografia di una colonna lombare. Il progetto della Bellacicca, però, vuole avere un respiro più ampio rispetto a Expo. Il primo passo, infatti, sarà un accordo con gli uffici oggetti smarriti delle più grandi città italiane (si è partiti da Milano per arrivare poi a Roma, Genova e Bologna), senza tralasciare l'iniziativa di ogni cittadino in modo da creare una vera e propria community. metropoli

mesi, a Expo, sono stati persi 888 occhiali, 746 capi di biancheria, 598 cappelli e 306 chiavi, con un tasso di restituzione, a settembre, pari al 28%. Fra gli oggetti